27 dicembre 2018 10:00

Roma Capitale. Un generale al posto della Raggi?

di Primo Mastrantoni

In due anni e mezzo di amministrazione la sindaca Virginia Raggi non ne ha azzeccata una: rifiuti a montagne ovunque, buche stradali disseminate dappertutto, tombini e caditoie ostruiti, laghi e torrenti non appena piove, bus che aspetti con la pazienza di Giobbe, che vedi fermi per guasti in mezzo alla strada o che vanno a fuoco (20 mezzi in fiamme quest'anno), metropolitana che è un rebus e che la mancata manutenzione crea disagi continui se non un vero e proprio pericolo per l'incolumità delle persone (si ricordi l'incidente delle scala mobile che ha creato lesioni gravissime ad alcuni utenti), traffico che definire incontrollato è un eufemismo, verde pubblico dimenticato.

Potremmo continuare, ma ci fermiamo qui.

A governare la Capitale d'Italia, c'è la sindaca pentastellata Virginia Raggi. Eletta con il 67% dei voti, il 19 giugno del 2016, ha una maggioranza assoluta in Consiglio comunale e la facoltà di nominare assessori e alti dirigenti amministrativi.

Una situazione ideale per governare, ma a metà mandato elettivo non uno, dicasi uno, dei problemi della città è stato risolto. Vero che i problemi si sono accumulati nel corso degli anni con le passate amministrazioni, ma risolvere almeno un problema e dare un segnale di cambiamento non era e non è impossibile.

Vista la impossibilità, cosa si sono inventati i pentastellati? L'intervento dell'Esercito Italiano. Per fare cosa? Tappare le buche stradali.
Compito delle Forze Armate è quello della difesa dello Stato, cosa ci azzeccano le buche stradali di Roma? Dopo aver rattoppato le buche perché non si utilizza l'Esercito Italiano per la raccolta dei rifiuti e magari anche per altre funzioni?

Anzi, per completare l'opera, possono fare così: mettere un generale al posto della sindaca Raggi. Con i militari funzionerà tutto meglio, deve essere il pensiero legastellato...

L'importante è che il popolo ci creda.